

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:

La seconda interrogazione è rivolta all'Assessore Zangirolami. Faccio riferimento al combinato disposto di tre delibere, la n. 80 del 17 luglio, la n. 102 del 9 agosto e la n. 200 del 10.10. Stiamo parlando di un'iniziativa chiamata "MusicalBar" e "Si saldi chi può", la mia è una domanda tecnica, quindi non entro ovviamente nella decisione politica, che è assolutamente legittima, ma la mia domanda, e qui chiedo un parere poi espressamente anche al signor Segretario Generale: la delibera n. 200 è il riconoscimento ex post di una minore entrata, di un minore introito per l'utilizzo gratuito del suolo pubblico, 10.150 euro; una valutazione che è stata fatta ex post.

Nella delibera n. 200 si fa espressamente riferimento, viene richiamata la delibera n. 102, che ho citato in precedenza, nella quale era stabilito che il relativo minore introito in termini di canone di occupazione sarà imputato e il calcolo verrà fatto ex post. Cosa che è stata fatta effettivamente nella delibera n. 200. Quindi da questo punto di vista tornano i conti. Il problema è che la gratuità non è stata stabilita nella delibera n. 102. La gratuità è stata stabilita nella delibera n. 80, e all'interno della delibera n. 80 non c'è alcun riferimento a possibili calcoli su questi aspetti.

Quindi io chiedo di avere un'interpretazione autentica di quale sia la procedura che è stata utilizzata per la concessione appunto della gratuità.

Avrei bisogno anche di un'altra informazione a questo riguardo, e cioè: si fa riferimento in tutte queste delibere, per la concessione della gratuità, all'articolo 20, lettera t), di un Regolamento che è il Regolamento cosiddetto COSAP, che stabilisce appunto che sia possibile che possa essere fatta una valutazione di natura politica sull'opportunità di concedere la gratuità degli spazi a soggetti for profit, quindi attività imprenditoriali. In quell'articolo 20, lettera t), si chiarisce che, per poter procedere all'applicazione di quell'articolo, è necessaria l'approvazione da parte della Giunta di apposite linee guida che stabiliscano quali sono i contorni che la Giunta deve rispettare nell'applicazione di quell'articolo.

Allora io chiedo, dato che non sono riuscito a recuperare quelle linee guida sull'Albo Pretorio o sull'archivio dell'Albo Pretorio, che per cortesia mi venga indicato qual è il numero di protocollo delle linee guida con la relativa delibera di Giunta.

L'ultima richiesta che faccio, anche questa è molto tecnica, quindi questo è il motivo per cui ho chiesto queste cose, è il combinato disposto ancora in questo caso di due delibere, da n. 193 la n. 207. Si stabiliscono dei contributi a un soggetto privato. Anche qui io non entro assolutamente, sono scelte di natura politica, ma mi interessano gli aspetti tecnici, perché in entrambi i casi il modo in cui è costruita la delibera prevede che ci sia stata una manifestazione da parte di questo soggetto di un interesse a collaborare con il Comune, per un'iniziativa che il Comune rivendica come un'iniziativa autonoma dell'Amministrazione Comunale.

Allora io chiederei qual è l'interpretazione da dare a questo tipo di devoluzione da parte del Comune, se un contributo oppure se una vera e propria concessione di servizio, perché le due cose sono distinte: nel caso della concessione di servizio ovviamente rientra in gioco anche il tema del principio di rotazione che è stabilito nella legge degli appalti, qui stiamo parlando di 23.000 euro in un primo caso, di 15.000 euro in un secondo; 23.000 euro tra la delibera n. 80 e n. 102, e 15.000 euro tra la delibera n. 193 e n. 207. E sempre facendo riferimento alla n. 193, se ho ancora 30 secondi, velocissimo, ma poi ho chiesto quella scritta, quindi non ci sarà replica. Sulla n. 197 viene dato mandato a un soggetto privato di svolgere una serie di attività per conto del Comune, tra cui anche il pagamento della SIAE per esempio. Siccome in quella delibera lì non c'è nessuno stanziamento, ma lo stanziamento è tutto destinato in una delibera successiva che è stata effettuata circa dieci giorni dopo. Mi chiedo se questo tipo di approccio, dato che questo prevede che un nostro concessionario debba anticipare delle somme che l'Amministrazione Comunale è tenuta a pagare senza ancora avere la certezza che la delibera successiva verrà fatta, di avere risposte sulla tenuta di questi aspetti. La ringrazio molto, grazie mille.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Vuole intervenire l'Assessore Zangirolami? Facciamo rispondere l'Assessore e poi magari se correderà anche di risposta scritta, prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Fatto salvo che poi mi riservo gli uffici che rispondano sotto l'aspetto prettamente amministrativo e tecnico rispetto alle richieste puntuali fatte dal Consigliere Gaffeo, io rispondo per la parte chiaramente politica amministrativa. Queste delibere sono tra di loro collegate; sono tutte delibere relative all'organizzazione degli eventi che hanno caratterizzato il periodo estivo e che si sono concluse poc'anzi, con il mese di ottobre, prima della fiera. Ovviamente abbiamo dovuto agire in estrema urgenza, nel senso che non c'era nulla di programmato in termini di eventi e manifestazioni per l'animazione del centro città per tutto il periodo estivo; non vi erano inizialmente risorse già disponibili a bilancio, che sono state poi stanziare successivamente. Pertanto abbiamo in fretta e furia cercato di fare del nostro meglio ed organizzato un format, che è appunto quello di "MusicalBar", proprio atto ad animare l'estate in città. Quindi rispetto a quella che era la prassi utilizzata in precedenza, trattasi di un evento organizzato dal Comune di Rovigo, quindi l'Ente organizzatore è direttamente il Comune. Lo ha fatto in collaborazione con soggetti esterni che sono Confesercenti, Ascom in alcuni casi e Pro Loco, comunque Confesercenti e Pro Loco praticamente in tutte le situazioni. Che cosa ha fatto Confesercenti? Sostanzialmente ha collaborato, quindi l'organizzatore era il Comune, con la collaborazione appunto di Confesercenti e Pro Loco, che di fatto si sono prestate sotto un aspetto prettamente organizzativo, e voglio riconoscere anche in quest'aula la disponibilità perché, come ben ha detto il Consigliere Gaffeo, Confesercenti si è anche resa disponibile ad anticipare una serie di costi e di spese, fidandosi sostanzialmente, dando un segno di disponibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale, anche se in quel momento non poteva esserci alcuna garanzia formale che poi effettivamente sarebbero state concesse a Confesercenti le risorse atte a coprire le spese anticipate. Per cui credo che di fronte a una necessità che comunque c'era per la città, per le attività commerciali, in modo particolare del centro storico, c'è stata questa disponibilità non banale e non scontata da parte di un'Associazione di categoria.

Lì c'è stata anche una disquisizione con gli uffici che ho avuto personalmente, perché in questo caso è il Comune che organizza un'iniziativa. Ora vi domando: il Comune deve pagare l'occupazione del suo pubblico a se stesso? Secondo me no. Io non sono un tecnico, però credo di essere munito di libero arbitrio, e a mio avviso il Comune non deve pagare l'occupazione del suolo pubblico a se stesso, cioè al Comune. E' vero che la particolarità dell'iniziativa "MusicalBar", che rivendico, perché secondo me è un'iniziativa anzi che, e spero di poter ripetere, è quella di una sorta di partnership pubblico privato, perché il Comune ha fatto una parte importante, ha messo appunto a disposizione gli spazi, si è occupato di tutta la parte autorizzativa, ha sostenuto e coperto le spese per i diritti d'autore, cioè la SIAE per intenderci; si è occupato di tutta la parte di comunicazione e della pubblicità, ma il privato, ovvero i locali che sono presenti nel centro storico, hanno contribuito sostenendo tutte le spese artistiche degli eventi realizzati nel corso dell'estate. Per cui è una partnership pubblico privato.

Gli uffici sostengono che, essendo in alcuni casi stato occupato da parte dei locali il suolo che andasse comunque quantificato anche se all'interno di un'iniziativa organizzata dal Comune un mancato introito dovuto all'occupazione del suolo pubblico che avveniva durante i venerdì dell'estate. Non era possibile calcolarlo in anticipo perché è stato un lavoro in progress, quindi fino all'ultimo non potevamo essere conoscere quali sarebbero state le varie iniziative che andavano a comporre il calendario del "MusicalBar", ed è stato un aggiornamento costante e progressivo di settimana in settimana, per cui anche se è una procedura tra virgolette non di routine, è stato poi conteggiato solo successivamente proprio perché necessitata dall'urgenza con cui abbiamo dovuto organizzare questa iniziativa. Ora questa metodologia è chiaro che è una metodologia che può andar bene per questa iniziativa, proprio per la modalità con cui si è organizzata di urgenza sostanzialmente. Mi auguro anch'io di avere da adesso in avanti modo di pianificare e programmare

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 28 Ottobre 2024

per tempo i vari eventi, le varie manifestazioni, e quindi sicuramente anche l'iter amministrativo sarà diverso rispetto a quello utilizzato, che siamo stati costretti ad utilizzare per il "MusicalBar".

Il Regolamento per la concessione del patrocinio, prevede la possibilità di concedere il patrocinio anche ad Enti privati a scopo di lucro, nel caso in cui si dimostri comunque un interesse pubblico.

Nel caso di specie però non era un patrocinio, perché l'iniziativa era organizzata direttamente dal Comune, quindi non c'è stato un patrocinio nei confronti di un soggetto terzo. Comunque poi le fornirò una risposta anche scritta con l'ausilio degli uffici.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:

Ringrazio l'Assessore. Ho già detto, dal punto di vista delle scelte politiche, sono assolutamente legittime, io quindi non entro in questi aspetti.

Dal punto di vista tecnico ci sono alcune cose che vanno chiarite. E' chiaro che il Comune non paga il suolo pubblico a se stesso. Qui stiamo parlando dell'ampliamento di spazi di vendita di soggetti privati, che quindi chiaramente hanno fatto un legittimo profitto durante quelle iniziative, e quindi questo significa che doveva essere applicato credo quel Regolamento, tenendo conto appunto di tutti gli aspetti che ho provato a evidenziare, ma poi verrà data una risposta. Grazie.